

Allegato A

DIREZIONE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

L.R. n. 24/2019

D.G.R. 442/2025 *“Piano annuale 2025”*

*Avviso pubblico finalizzato all’assegnazione di contributi
a favore degli Istituti culturali iscritti all’albo regionale 2025
per il sostegno al funzionamento e per l’acquisto di beni e attrezzature*

INDICE

Art. 1 Normativa e contesto di riferimento	3
Art. 2 Finalità dell'avviso pubblico	3
Art. 3 Soggetti destinatari	4
Art. 4 Entità del finanziamento di conto corrente e di conto capitale	4
Art. 5 Attività di gestione diretta delle sedi operative e acquisti di beni e attrezzature: tipologie ammissibili	5
1. LINEA DI INTERVENTO A - conto corrente: sostegno al funzionamento – tipologie di attività di gestione diretta delle sedi operative	5
2. LINEA DI INTERVENTO B - conto capitale: tipologie di acquisti di beni e attrezzature ammissibili	6
Art. C Spese ammissibili e non ammissibili	8
1. LINEA DI INTERVENTO A - spese ammissibili e non ammissibili.....	8
2. LINEA DI INTERVENTO B - spese ammissibili e non ammissibili.....	9
Art.7 Modalità di presentazione della istanza di contributo.....	10
Art. 8 Valutazione delle domande	12
Art. 9 Istruttoria dell'istanza di contributo e cause di inammissibilità	12
Art.10 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari	13
Art.11 Modalità di rendicontazione e di liquidazione del contributo	14
Art.12 Rinuncia, decadenza o revoca del contributo.....	15
Art.13 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali.....	15
Art.14 Attività di verifica, monitoraggio, ispezione e controllo.....	16
Art.15 Informazioni sul procedimento	16
Art. 16 Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali	17

Art. 1 - Normativa e contesto di riferimento

I contributi previsti dal presente Avviso pubblico sono erogati ai sensi della seguente normativa di riferimento:

- legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 recante: “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”;
- articolo 10, comma 2 e articolo 11, comma 1 della L.R. 24/2019;
- determinazione dirigenziale G01752 del 20 febbraio 2024, “Legge Regionale n. 24/2019. Approvazione dell'Albo regionale degli Istituti Culturali per l'anno 2024”;
- regolamento regionale 7 agosto 2024, n.7 “Regolamento regionale di attuazione e integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale) e successive modifiche;
- deliberazione della Giunta regionale del 12 giugno 2025 n. 442, “L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali, annualità 2025.”.

Art. 2 - Finalità dell'avviso pubblico

Con il presente Avviso pubblico destinato agli Istituti culturali iscritti all'albo regionale 2025, salvo i casi di esclusione di cui al successivo Art. 3, la Regione Lazio intende perseguire in modo particolare le finalità di conoscenza, conservazione, accessibilità, inclusività e diffusione in senso lato del patrimonio culturale, attraverso le seguenti due Linee di intervento:

LINEA DI INTERVENTO A – conto corrente:

- sostegno economico degli Istituti culturali nella gestione delle loro sedi operative per la fruizione al pubblico dei loro servizi culturali

LINEA DI INTERVENTO B – conto capitale:

- acquisizione di beni e attrezzature per le seguenti finalità:
 - a) migliorare l'apparato divulgativo anche mediante ricorso alle moderne tecnologie al fine di elevare e potenziare la qualità dei servizi offerti al pubblico e di realizzare il superamento dei limiti derivanti da disabilità motorie o sensoriali;
 - b) implementare il patrimonio culturale degli istituti culturali
 - c) dotare le sedi operative di beni e attrezzature coerenti con le loro attività

Art. 3 - Soggetti destinatari

Possono presentare istanza di contributo sia per la LINEA DI INTERVENTO A – conto corrente che per la LINEA DI INTERVENTO B – conto capitale, i soggetti titolari degli Istituti culturali iscritti all'albo regionale 2025 approvato con determinazione dirigenziale del 20 febbraio 2024, n. G01752 e comunque iscritti alla data della pubblicazione sul B.U.R.L. del presente Avviso.

Possono presentare, altresì, istanza di contributo i soggetti titolari degli Istituti culturali che abbiano presentato domanda per essere iscritti nell'albo regionale. In quest'ultimo caso i finanziamenti saranno subordinati anche all'esito favorevole dell'iter istruttorio connesso all'iscrizione stessa.

Gli Istituti culturali che, seppur iscritti all'albo per l'anno 2025, risultano essere beneficiari di uno specifico stanziamento regionale per l'annualità 2025 per il sostegno al funzionamento e attività, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale del 12 giugno 2025, n. 442, non possono presentare istanza per i contributi relativi alla LINEA DI INTERVENTO A - conto corrente.

Art. 4 - Entità del finanziamento di conto corrente e di conto capitale

Il presente Avviso è finanziato con un importo complessivo di euro 2.093.968,14, così suddivisi:

- quanto ad € 1.323.800,00 in conto corrente sul capitolo G13907 E.F. 2025;
- quanto ad € 770.168,14 in conto capitale sul capitolo G14511 E.F. 2025 ;

Per la **LINEA DI INTEVENTO A - conto corrente** i fondi sono stanziati sul capitolo di parte corrente U0000G13907, per un importo di euro 1.323.800,00 sull'E.F. 2025.

Il contributo regionale per il sostegno al funzionamento è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Per la **LINEA DI INTEVENTO B - conto capitale** i fondi sono stanziati sul capitolo di spesa di parte capitale U0000G14511, per un importo complessivo di € 770.168,14 sull'esercizio finanziario 2025.

Il contributo regionale richiesto non può superare euro 15.500,00 e in ogni caso il 90% del costo totale della LINEA DI INTEVENTO B - conto capitale indicato nell'istanza, in base agli acquisti di beni e attrezzature e alle spese ammissibili ai sensi degli Artt. 5 e 6 del presente Avviso.

Il titolare dell'Istituto culturale che presenta istanza deve pertanto assicurare una compartecipazione al costo totale della LINEA DI INTERVENTO B - conto capitale per una quota non inferiore al 10% del costo complessivo.

Esempio:

nella LINEA DI INTERVENTO B - conto capitale, il cui costo complessivo – ovvero la somma dei costi di tutti gli acquisti di beni e attrezzature che compongono la Linea (calcolato sulle spese ammissibili) – è pari ad € 15.500,00, l'istante deve assicurare la quota di compartecipazione di almeno € 1.550,00 (10% del costo complessivo) e richiedere un contributo non superiore ad € 13.950,00 (90% del costo complessivo).

**Art. 5 - Attività di gestione diretta delle sedi operative e acquisti di beni e attrezzature:
tipologie ammissibili**

1. LINEA DI INTERVENTO A - conto corrente: sostegno al funzionamento – tipologie di attività di gestione diretta delle sedi operative.

Ai fini dell'assegnazione e della successiva erogazione del contributo, sono ritenute ammissibili esclusivamente le tipologie di attività di gestione diretta delle sedi operative degli Istituti culturali per la fruizione al pubblico dei loro servizi culturali e che:

- siano state sostenute **nell'esercizio 2025**;
- non siano state oggetto di richiesta o abbiano ricevuto altre forme di finanziamento pubblico (comunitarie, statali, regionali, ecc.);
- non comprendano acquisto di beni e attrezzature quali hardware (pc, scanner, stampanti, macchine fotografiche, tablet, arredi, etc.);
- non siano state oggetto di domanda di contributo come parte di un Sistema culturale per la stessa annualità;
- siano rivolte al raggiungimento delle finalità di cui all'Art. 2 LINEA DI INTERVENTO A e prevedano le seguenti tipologie come di seguito dettagliato:

1. **personale**: retribuzioni, TFR, oneri previdenziali (non può essere rendicontata la spesa per il personale che nel medesimo periodo sia stato remunerato per progetti relativi finanziati dalla Regione Lazio o da altri organismi pubblici);
2. **sede operativa**: canone di locazione o quota di ammortamento per le sedi di proprietà, assicurazione, spese condominiali, spese per la pulizia e per la sanificazione dei locali;
3. **utenze della sede operativa**: riscaldamento, energia elettrica, energia idrica, collegamento internet;
4. **manutenzione delle attrezzature di supporto** quali fotocopiatrici, scanner, personal computer, server, sistemi antincendio, antifurto, condizionamento.
5. **assicurazione**: eventuali spese per la sottoscrizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura dell'importo dell'anticipazione, rilasciata da soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente.

2. LINEA DI INTERVENTO B - conto capitale: tipologie di acquisti di beni e attrezzature ammissibili

Ai fini dell'assegnazione e della successiva erogazione del contributo, sono ritenuti ammissibili esclusivamente gli acquisti di beni e attrezzature che:

- siano riferiti ad una istanza che presenti una richiesta di contributo alla Regione Lazio non superiore ad euro 11.295,00 e comunque non superiore al 90% del costo complessivo della LINEA DI INTERVENTO B;
- siano stati effettuati **a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione** sul BURL e sul sito web regionale del presente Avviso e siano stati completamente realizzati nel periodo intercorrente tra la medesima data ed il **31 dicembre 2025**;
- non comprendano attività di gestione delle sedi operative o iniziative culturali;
- non siano stati oggetto di domanda di contributo come parte di un Sistema culturale per le stesse annualità;
- non siano stati oggetto di richiesta o abbiano ricevuto altre forme di finanziamento pubblico (comunitarie, statali, regionali, ecc.);
- siano rivolti al raggiungimento delle finalità di cui all'Art. 2 e prevedano le seguenti tipologie di acquisti di beni e attrezzature come di seguito dettagliato:

B.1 BENI

- Beni mobili che presentano interesse storico (D.Lgs. 42/2004, art. 2).
- Beni mobili artistici - Beni mobili che presentano interesse artistico (D.Lgs. 42/2004, art. 2).
- Beni demo-etno-antropologici - Beni mobili che presentano interesse demo-etno-antropologico (D.Lgs. 42/2004, art. 2)
- Beni mobili archeologici - Beni mobili che presentano interesse archeologico (D.Lgs. 42/2004, art. 2)
- Beni mobili paleontologici - Cose che interessano la paleontologia, la preistoria e le primitive civiltà (D.Lgs. 42/2004, art. 10, c. 4)
- Beni librari - Libri che presentano interesse storico, artistico e culturale.
- Beni archivistici - Archivi che presentano interesse storico, artistico e culturale.
- Oggetti di antiquariato, gioielli, pietre preziose, oro non monetario e altri metalli, quadri, statue, raccolte discografiche, articoli di antiquariato non riconosciuti di valore culturale storico e artistico.
- Oggetti (manufatti o reperti) singoli o in collezione di particolare rilevanza culturale, in ambito artistico, scientifico, geografico, audiovisivo, fotografico, musicale storico, archeologico, numismatico o etnoantropologico;
- Libri, pubblicazioni, materiale multimediale di valore tale da essere suscettibile, economicamente, di ammortamento. Deve trattarsi di acquisti di universalità di beni o di beni di particolare valore.
- Altro materiale di particolare rilevanza culturale (da specificare in sede di istanza).

B.2 ATTREZZATURE

- Licenze software a titolo definitivo (sw con sintesi vocale, con realtà aumentata)
- Postazione completa pc per operatori/ per utenti
- Computer portatili
- Strumentazione che utilizza la realtà aumentata, la sintesi vocale e l'intelligenza artificiale
- Rack per il collegamento wi-fi
- Totem multimediali
- Barra braille per pc per ipovedenti
- Oggetti e materiale per la conservazione/esposizione dei beni ivi compresi impianti mobili (NAS - Network Attached Storage, condizionamento/umidificazione dell'aria, videosorveglianza, antitaccheggio, luci mobili, etc.)
- Arredi (scaffali, mobilio, teche, supporti, legggi, etc.);
- Allestimenti destinati all'esposizione (es: plastici, diorama, pannelli, repliche, percorsi tattili, etc.);
- Attrezzature specifiche per le attività di uno o più dei singoli servizi culturali che fanno parte dell'Istituto culturale (biblioteca, museo, archivio) o dell'Istituto nel suo complesso per ausilio alla visita da parte degli utenti (touch screen, attrezzatura fotografica, tablet a disposizione dell'utenza, audioguide, microscopi, strumentazione per facilitare ipovedenti, piccoli droni per riprese, etc.);
- E-reader per utenti
- Tablet per utenti
- Scanner a luce fredda, anche con sintesi vocale
- Stampanti
- Monitor
- Cuffie per pc
- Ingranditore ottico portatile a colori
- Ingranditore fisso
- Lampada a luce fredda
- Tavolo orientabile
- Box restituzione/tessera elettronica
- Allestimenti destinati alla proposta della biblioteca/consultazione (es: Scaffali/arredi per fascia d'età, etc.);
- Altro (da specificare per affinità alle attrezzature descritte sopra e in base alla specificità del patrimonio posseduto)

Sono ricomprese eventuali spese per la sottoscrizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura dell'importo dell'anticipazione, rilasciata da soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente.

Sono esclusi gli acquisti di beni e attrezzature che prevedano impianti fissi ed in generale lavori edili.

Art. 6 - Spese ammissibili e non ammissibili

1. LINEA DI INTERVENTO A - spese ammissibili e non ammissibili

Per la **LINEA DI INTERVENTO A** sono definite **ammissibili** le spese che:

- siano riconducibili alle tipologie delle attività ammissibili della LINEA DI INTERVENTO A, indicate all'art. 5;
- siano state sostenute **a decorrere dal 1° gennaio 2025** ed entro e non oltre la data del **31 dicembre 2025**;
- siano state effettivamente sostenute e contabilizzate dal beneficiario del contributo ed intestate allo stesso nell'attuazione delle attività, dando luogo a adeguate registrazioni contabili, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente; in particolare siano sostenute e riferite all'annualità 2025 (i consumi effettuati e fatturati devono riferirsi all'anno 2025);
- siano comprovabili mediante la presentazione delle relative fatture, o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente, attestanti la descrizione puntuale, la natura della spesa, la descrizione del bene o della prestazione acquistata, i dati dell'acquirente e del fornitore;
- siano attestate da mandati di pagamento e, in ogni caso, unitamente alle relative quietanze ed accompagnate da una dettagliata relazione finale;
- siano tracciabili tramite bonifici e altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico;
- ai soli fini dell'erogazione dell'acconto del contributo richiesto a soggetti privati, siano legate a fideiussioni bancarie o assicurative, rilasciate da soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente, richieste per ricevere l'acconto;
- spese corredate da documentazione contabile e amministrativa rendicontata esclusivamente secondo le modalità previste dagli articoli 10 e 11;
- siano riferite esclusivamente alle spese finanziate con il contributo regionale;
- non siano state oggetto di richiesta o abbiano ricevuto altre forme di finanziamento pubblico (comunitarie, statali, regionali, ecc.);

Sono definite **non ammissibili** le spese che:

- siano in contrasto con quanto sopra definito come spese ammissibili e a quanto espressamente indicato nel presente Avviso;
- siano state presentate o abbiano ricevuto altri finanziamenti pubblici (comunitari, statali, regionali, ecc.) a valere sulla attività presentata, in linea con quanto indicato all'Art.5;
- siano riferite a ristorazione, rappresentanza, trasferte;
- siano attestate da pagamenti effettuati tramite conti bancari o modalità di pagamento intestati a persone fisiche (carte di credito, bancomat, carte prepagate etc.), pagamenti in contanti, acquisto di buoni o card prepagate;
- comprendano acquisto di beni e attrezzature quali hardware (pc, scanner, stampanti, macchine fotografiche, tablet, arredi, etc.);
- spese telefoniche;
- interessi debitori;
- commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri meramente finanziari;
- spese di ammende, penali e per controversie legali;
- parcelle legali, notarili o di altra natura affine (a titolo di esempio spese per la parcella del commercialista); IVA se recuperabile;
- spese per il personale che nel medesimo periodo sia stato remunerato per progetti finanziati dalla Regione Lazio o da altri organismi pubblici;
- spese per interventi edilizi di qualsiasi natura;
- spese per iniziative o attività culturali;

2. LINEA DI INTERVENTO B - spese ammissibili e non ammissibili

Per la **LINEA DI INTERVENTO B** sono definite **ammissibili** le spese che:

- siano riconducibili alle tipologie di acquisti di beni e attrezzature ammissibili della LINEA DI INTERVENTO B indicati all'art. 5;
- siano state sostenute **a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione** sul BURL e sul sito web regionale del presente Avviso;
- siano state effettivamente sostenute e contabilizzate dal beneficiario del contributo nell'attuazione delle attività, dando luogo a adeguate registrazioni contabili, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- siano trasmesse e rendicontate secondo le modalità indicate dall'Amministrazione;
- siano comprovabili mediante la presentazione delle relative fatture, o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente, attestanti la descrizione puntuale la natura della spesa, la descrizione del bene o dell'attrezzatura acquistata, i dati dell'acquirente e del fornitore;
- ai soli fini dell'erogazione dell'acconto del contributo richiesto a soggetti privati, siano legate a fidejussioni bancarie o assicurative, rilasciate da soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente, richieste per ricevere l'acconto;
- siano attestate da mandati di pagamento e, in ogni caso, unitamente alle relative quietanze ed accompagnate da una dettagliata relazione finale;

- siano tracciabili tramite bonifici e altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Sono definite **non ammissibili** le spese che:

- siano in contrasto con quanto sopra definito come spese ammissibili e a quanto espressamente indicato nel presente Avviso;
- siano state presentate o abbiano ricevuto altri finanziamenti pubblici (comunitari, statali, regionali, ecc.) a valere sugli acquisti effettuati, in linea con quanto indicato all'Art.5;
- siano riferite a ristorazione, rappresentanza, trasferte;
- siano attestate da pagamenti effettuati tramite conti bancari o modalità di pagamento intestati a persone fisiche (carte di credito, bancomat, carte prepagate etc.), pagamenti in contanti, acquisto di buoni o card prepagate;
- spese per interventi edilizi di qualsiasi natura;
- spese per iniziative o attività culturali;
- spese per la gestione diretta della sede operativa.

Sono ammissibili, nel caso di soggetti privati, le spese per la sottoscrizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura dell'importo dell'anticipazione, rilasciata da soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che la polizza può riferirsi alla sola Linea A o alla sola Linea B se si presenta domanda per una sola Linea di intervento, oppure può riferirsi come unica garanzia della somma complessiva del contributo richiesto qualora il soggetto titolare presenti richiesta di contributi per le due Linee di intervento. In questo ultimo caso, l'importo sostenuto per la polizza sarà imputato in maniera proporzionale al contributo richiesto per ciascuna linea di intervento.

Art.7 - Modalità di presentazione della istanza di contributo

I soggetti destinatari del presente Avviso, ai sensi dell'Art.3, possono presentare istanza formale di richiesta del contributo per la LINEA DI INTERVENTO A in conto corrente e/o per la LINEA DI INTERVENTO B in conto capitale.

L'istanza deve essere presentata, esclusivamente secondo le modalità sotto riportate.

La presentazione in modalità diverse da quanto prescritto nel presente articolo **costituisce motivo di inammissibilità dell'istanza stessa.**

- **Per ogni Istituto culturale** deve essere inviata **una sola istanza**

Ad esempio:

- un Istituto culturale che intenda richiedere contributi per la LINEA A e per la LINEA B dovrà compilare e inviare una sola istanza

- **La singola istanza può comprendere la richiesta di contributo su un'unica Linea di intervento (LINEA A o LINEA B) o su entrambe (LINEA A e LINEA B).**

Ad esempio:

- caso a) Istituto culturale presenta istanza di contributo solo per la LINEA DI INTERVENTO A - conto corrente;
- caso b) Istituto culturale presenta istanza di contributo solo per la LINEA DI INTERVENTO B - conto capitale
- caso c) Istituto culturale presenta istanza di contributo sia per la LINEA DI INTERVENTO A - conto corrente, sia per la LINEA DI INTERVENTO B - conto capitale.

- La presentazione dell'istanza deve avvenire **esclusivamente tramite la piattaforma informatica** dedicata.

La piattaforma è accessibile al seguente link

<https://bandiavvisi.regione.lazio.it/bandiavvisi/#/Login>

L'istanza può essere inviata esclusivamente a partire **dalle ore 00.00.00 di lunedì 3 novembre 2025** ed entro e **non oltre le ore 16.00.00 di lunedì 17 novembre 2025**.

Si ricorda che il processo di chiusura tecnica dell'applicativo si avvia a ridosso dell'orario limite indicato e pertanto si invitano gli istanti a completare il caricamento dei documenti con anticipo e non negli ultimi minuti disponibili, pena il mancato invio dell'istanza stessa. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e farà fede l'invio tramite piattaforma informatica e attestato dal sistema informatico regionale PROSA.

La sottoscrizione dell'istanza deve essere effettuata con firma digitale del legale rappresentante.

Il delegato può esclusivamente inserire i documenti richiesti in piattaforma, compreso l'atto di delega.

Nel solo caso in cui sia espressamente indicato nell'atto di delega che il delegato è dotato dei necessari poteri di rappresentanza, l'istanza e gli eventuali allegati possono essere sottoscritti dal delegato medesimo.

- **Ogni istanza è composta da un unico file**, che include eventuali allegati, generato dalla piattaforma informatica.
- La presentazione dell'istanza avviene mediante le seguenti fasi:
 - 1) accesso del rappresentante legale (o altro soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza) dell'ente titolare, oppure da suo delegato, tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), TS-CNS (Tessera Sanitaria e Carta Nazionale dei Servizi) o CIE (Carta Identità Elettronica);
 - 2) compilazione on-line dell'istanza;
 - 3) compilazione degli allegati richiesti, se necessari, e sottoscrizione degli stessi mediante firma digitale;
 - 4) caricamento degli allegati richiesti, se necessari, e firmati digitalmente;
 - 5) conclusione e validazione dell'istanza sulla piattaforma;
 - 6) download dell'istanza completa e sottoscrizione mediante firma digitale sul documento PDF come indicato dal proprio fornitore del servizio di firma (sono

accettati dalla piattaforma sia i file firmati in modalità CAdES (.p7m) che in modalità PAdES (.pdf);

- 7) caricamento e invio definitivo dell'istanza completa firmata digitalmente, comprensiva degli allegati richiesti firmati sulla medesima piattaforma.
- 8) In caso di accesso e compilazione dei moduli da parte di soggetto delegato del rappresentante legale (o altro soggetto dotato dei necessari di poteri di rappresentanza) è richiesto il caricamento e l'invio di copia dell'atto di delega, firmato digitalmente dal delegante.

Nell'istanza è necessario inserire un indirizzo di posta elettronica certificata valido, che verrà utilizzato dall'Amministrazione regionale ad ogni effetto di legge per tutte le comunicazioni relative al presente Avviso e dal quale viene effettuato l'invio della stessa istanza (in nessun caso si può indicare un indirizzo personale).

È quindi onere di ogni partecipante garantire la piena funzionalità di tale indirizzo PEC.

Eventuali malfunzionamenti imputabili al sistema di collegamento internet o di sottoscrizione digitale dei documenti del mittente non saranno ritenuti validi motivi per la presentazione delle domande oltre termine.

- All'interno della piattaforma sono disponibili indicazioni, numeri di telefono e indirizzi di posta elettronica per richiedere assistenza in caso di necessità.

Art. 8 – Valutazione delle domande

L'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali della Direzione Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità e Servizio Civile della Regione Lazio procede all'istruttoria formale delle domande, descritta al successivo Art.9, al fine di accertarne l'ammissibilità formale.

Le domande formalmente ammissibili saranno finanziate nei limiti della disponibilità di bilancio, qualora le richieste siano esorbitanti rispetto alla disponibilità di bilancio l'entità del contributo verrà proporzionalmente rideterminata tra i beneficiari ammissibili.

Art. 9 - Istruttoria dell'istanza di contributo e cause di inammissibilità

a. Verifica formale.

L'istanza di finanziamento è sottoposta a istruttoria formale: questa prevede la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'Art. 3 (Soggetti destinatari) e all'Art.5 (Attività di gestione diretta delle sedi operative e acquisti di beni e attrezzature: tipologie ammissibili), della correttezza delle modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

b. Cause di inammissibilità

In seguito all'istruttoria formale condotta dall'Area competente, è dichiarata inammissibile l'istanza che:

- è presentata da soggetti diversi da quelli indicati espressamente all'Art. 3;
- è stata presentata in modalità diversa da quella prevista all'Art. 7;
- priva della firma digitale dal Legale Rappresentante;
- incompleta di uno o più allegati richiesti se necessari, anch'essi firmati digitalmente;
- presenta errori sostanziali (superiori ad euro 5,00) nel calcolo degli importi e percentuali di contributo/cofinanziamento.

La Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, in ogni caso, prima della formale adozione di non accoglimento dell'istanza comunicherà all'istante gli eventuali motivi ostativi, secondo quanto disposto dalla L. 241/1990 art. 10bis, con apposita nota trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza, assegnando un termine non superiore a 10 (*dieci*) giorni solari per il riscontro. Decorso tale termine, senza validi riscontri utili a sanare le criticità rilevate, l'istanza sarà ritenuta non ammissibile.

c. Integrazione documentale

In caso di carenze o irregolarità nella documentazione trasmessa, la Direzione competente in materia di Cultura assegna all'istante, ove necessario, un termine non superiore a 5 (*cinque*) giorni solari per l'integrazione o regolarizzazione dell'istanza sulla stessa piattaforma. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda viene dichiarata inammissibile.

In esito alla valutazione delle istanze pervenute, con atto della Direzione regionale competente sono approvati l'elenco degli interventi ammessi a contributo in conto corrente e in conto capitale con l'indicazione dell'importo assegnato ed impegnato a favore dei singoli beneficiari fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti, nonché l'elenco delle domande ritenute non ammissibili con l'indicazione del relativo motivo di inammissibilità e di quelle eventualmente non accolte.

Il relativo atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/bur> e sul sito <https://www.regione.lazio.it/cittadini/cultura> nella sezione "Cultura", con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Art.10 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I soggetti individuati quali beneficiari, entro 5 (*cinque*) giorni solari dall'assegnazione del contributo, a decorrere dalla pubblicazione della relativa determinazione sul sito istituzionale della Regione Lazio, dovranno presentare con nota formale l'accettazione del contributo riportando esattamente la cifra assegnata per la LINEA DI INTERVENTO A e la cifra assegnata per la LINEA DI INTERVENTO B e la quota di compartecipazione, trasmettendola all'indirizzo di posta elettronica certificata areaserviziculturali@pec.regione.lazio.it.

Nell'esecuzione di Acquisti di beni e attrezzature il beneficiario dovrà rispettare gli obblighi di cui al successivo Art. 16.

Per entrambe le LINEE DI INTERVENTO A e B con la firma apposta in calce all'istanza e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione dell'indebito eventualmente già percepito e se dovuti i relativi interessi.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Art.11 Modalità di rendicontazione e di liquidazione del contributo

L'erogazione del contributo regionale assegnato è subordinata alla verifica dello stato di regolarità contributiva attraverso il DURC e potrà avvenire, alternativamente, secondo le seguenti modalità:

- **In un'unica soluzione**

Oppure con 2 pagamenti

- **Acconto pari al 30% del contributo assegnato:**

per ricevere l'erogazione dell'acconto il beneficiario deve trasmettere entro 5 (*cinque*) gg. solari, dalla pubblicazione dell'atto di assegnazione sul BURL e sul sito regionale, la nota formale dell'accettazione del contributo come disposto all'Art.13 ed inoltre deve inviare entro e non oltre il 15 dicembre 2024 la documentazione necessaria:

- per i soggetti pubblici, gli atti formali di variazioni di bilancio/determinazioni di accertamento di entrata/impegno
- per i soggetti privati, i preventivi relativi alle voci di costo indicate nell'istanza e polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, rilasciata da soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente;

- **Saldo pari al 70% del contributo assegnato calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili.**

Per poter ricevere il saldo, ovvero l'erogazione del contributo in un'unica soluzione il beneficiario trasmette la documentazione di rendicontazione tramite piattaforma informatica secondo quanto successivamente comunicato dall'Amministrazione e comunque non oltre la data del **31 gennaio 2026**, in linea con quanto disposto all'art. 6 circa il termine degli interventi e la datazione dei documenti contabili.

Art.12 - Rinuncia, decadenza o revoca del contributo

Rinuncia al contributo.

La rinuncia al contributo deve essere effettuata dall'interessato entro e non oltre 5 (cinque) giorni solari dalla pubblicazione sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio del provvedimento di formale assegnazione del contributo inviando una comunicazione motivata e scritta alla PEC areaserviziculturali@pec.regione.lazio.it e in copia al responsabile del procedimento indicando obbligatoriamente nell'oggetto "[denominazione Istituto culturale] Avviso 2025. L.R. 24/2019 – Rinuncia contributo”;

Decadenza/revoca del contributo:

- qualora il contributo non sia formalmente accettato entro 5 (cinque) giorni solari dalla pubblicazione dal provvedimento di approvazione della graduatoria ed assegnazione dei contributi sul BURL e sul sito regionale;
- qualora il beneficiario non abbia inviato formale rinuncia al contributo entro i termini;
- fermo restando quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la decadenza o revoca integrale del contributo assegnato nei seguenti casi:
 - ai sensi dell'art. 20 della L.R. 16/1996, nelle ipotesi di gravi violazioni agli obblighi di comunicazione di cui al successivo art. 16 del presente Avviso;
 - in ogni altra ipotesi di grave violazione delle legittime richieste avanzate dall'Amministrazione o degli obblighi previsti, dal presente Avviso o dalle norme vigenti, in relazione alla regolare esecuzione di attività/acquisti/azioni di ammodernamento.
- non abbia svolto tutte le attività/acquisti per le quali si era impegnato o ha dichiarato e per cui gli è stato assegnato il contributo;
- non abbia rendicontato in maniera completa ed esaustiva secondo le modalità previste dall'Amministrazione regionale ed entro i termini le attività e le spese sostenute, a seguito di istruttoria e previo contraddittorio. In questo caso, inoltre, il beneficiario non potrà partecipare ad Avvisi della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile – Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali per l'annualità 2025.

Art.13 - Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali

Previo verifica del responsabile del procedimento individuato, tutta la documentazione relativa al sostegno del funzionamento deve riportare nelle scritture e attestazioni interne la dicitura **“L.R. 24/2019, Piano annuale 2025 – Istituti culturali. Gestione delle sedi operative con il sostegno della REGIONE LAZIO”**.

Per quanto riguarda i beni ed attrezzature acquistate questi devono riportare, eventualmente anche con etichettatura o timbro, il Logo istituzionale della Regione Lazio, secondo quanto descritto sul sito ufficiale <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva> e la dicitura **“L.R. 24/2019, Piano annuale 2025 – Istituti culturali. Acquisto effettuato con il sostegno della REGIONE LAZIO”**.

La dicitura deve essere riportata al di sopra del logo della Regione Lazio, come da indicazioni dell'Area Comunicazione istituzionale.

In particolare, per il materiale acquistato si deve provvedere alla etichettatura con la dicitura sopra descritta.

L'omissione di tutto o parte di tale obbligo comporta la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate in acconto per cui si raccomanda la massima attenzione del rispetto delle disposizioni del presente articolo.

Art.14 - Attività di verifica, monitoraggio, ispezione e controllo

La Regione si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, riservandosi di revocare il contributo in caso di discordanza tra attività/acquisto/azione di ammodernamento prevista/o e quanto in corso di realizzazione.

Art.15 - Informazioni sul procedimento

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Comunicazione e Promozione dei Servizi culturali.

Il responsabile del procedimento in servizio presso la suddetta Area è individuato nella dott.ssa Serena Perrone Capano

Tutte le comunicazioni relative al presente procedimento, distinte per ciascun servizio culturale, dovranno essere inviate alla Responsabile del procedimento all'indirizzo di posta certificata areaserviziculturali@pec.regione.lazio.it e in copia alla responsabile del procedimento alla mail ordinaria e riportare in oggetto:

“Istituti culturali - Avviso 2024. L.R. 24/2019 – [denominazione soggetto titolare] - [oggetto della comunicazione]”